

verranno fatte brillare dagli artificieri. E' un lavoro complesso che richiede molta specializzazione: devi avere un'ottima confidenza con la montagna, saper valutare il terreno e le sue insidie, ma anche aver dimestichezza con perforatori, leve, argani, motoseghe".

Il "disgaggio" è dunque la sintesi di più attività e al disgiaggiatore è richiesto un mix di competenze. L'abilità dell'alpinista (e chi come le guide può vantarla?) deve fondersi con le conoscenze del boscaiolo e del carpentiere.

Il campo d'azione? "Le ditte specializzate vengono interpellate direttamente dagli Enti pubblici ogni volta che si presentino situazioni pericolose in prossimità di centri abitati, ferrovie, strade, linee ad alta tensione. Ispezionati i pendii e valutate le condizioni, si decidono tipo e modalità d'intervento, in accordo con geologi e tecnici".

A questo punto entra in azione il disgiaggiatore. "A seconda delle necessità, il terreno viene ripulito e disboscato, vengono sistemati paramassi, paravalanghe o reti di protezione ad aderenza in maglie d'acciaio. Se la zona da proteggere è piccola bastano le reti "Maccaferri", se è vasta si cerca di eliminare il rischio a monte, agendo in modo più radicale: là dove è possibile si frantumano con l'esplosivo i massi in bilico, mentre dove ci sono pericoli si utilizza polvere espansiva o si fissano i blocchi al pendio con barre o funi d'acciaio".

Poi ci sono gli interventi d'urgenza. "Dopo i disastri dell'alluvione dell'ottobre 2000, la Trento Disgaggi è intervenuta a più riprese nelle Valli Chisone, Germanasca, Susa e Lanzo".

Qualche esempio: "Abbiamo demolito i massi che minacciavano una casa di fronte a Ponte Palestro, nel Comune di Porte, e consolidato una piccola frana nei vigneti del Ramie a Pomaretto, per consentire l'agibilità delle abitazioni".

A Perrero, Sorbino & C. hanno disgiaggiato lo smottamento al bivio di Balbencia e posizionato teli antierosione in località Indiritti dei Marmi, sulla Provinciale per Prali (sulla scarpata sottostante il ponte Bailey). Sempre in Val Germanasca, sistemate reti Maccaferri e reti a maglie d'acciaio sulla strada dello Scopriminiera. □

La "Martin" di Perosa Argentina

PRECISIONE GARANTITA



La vecchia fabbrica di Porte, prossimamente, sarà abbattuta

di Giorgio Di Francesco

Nata nel 1935 per la fabbricazione di articoli tecnici, si è poi specializzata nella produzione di sfere e microsfele che trovano applicazione nei campi più svariati. Dà lavoro a 77 dipendenti

Spesso le imprese nascono con un oggetto sociale particolare e, poi, nel corso della loro storia, si muovono alla ricerca di un campo nel quale ritagliarsi un mercato. Ad esempio, l'industria pinerolese "Martin & C. Srl" di Porte è nata nel 1933 per la fabbricazione di articoli tecnici, ma si è specializzata, in seguito, ormai da più di 65 anni, nella produzione di sfere e microsfele di alta e altissima precisione (gradi 3-5-10 Iso). L'impresa dispone attualmente di due stabilimenti, uno a Porte

ed uno a Perosa Argentina, interessando un'area complessiva di circa 25.000 metri quadrati di cui 10.000 coperti. Questa situazione durerà, comunque, ancora per poco, perché la produzione si sta concentrando nel nuovo stabilimento di Perosa Argentina. Al posto del vecchio immobile industriale di Porte (via Nazionale 104), dovrebbe sorgere, invece, una piazza.

La ditta, gestita da membri della famiglia fondatrice, i due fratelli Martin, Pier Enrico e Gianni, titolari e amministratori di una importante realtà industriale per la Val Chisone, dà lavoro ad oltre 70 dipendenti.

Tutte le attività e ricerche sono attualmente concentrate sulle necessità qualitative della clientela nel campo dei cuscinetti, delle penne a sfera, delle valvole, così come in quelle di migliaia di altre sofisticate applicazioni. Per queste ragioni e specialmente per l'applicazione di nuove tecnologie, la Martin potrà certo continuare a giocare un ruolo determinante nel futuro.

Dispone di macchine di produ-



Le sfere in lavorazione

zione modernissime, di tipo piccolo, medio e grande in relazione al diametro delle sfere, adatte a produrre lotti a seconda dei tipi, dei materiali e dei quantitativi richiesti.

I prodotti (commercializzati direttamente o tramite grossisti e distributori) sono fabbricati secondo le norme internazionali Iso 3290 (certificazione di prodotto) e secondo le norme Iso 9000 (certificazione di processo). Su richiesta, l'impresa può anche fornire certificati di analisi, sia dei materiali, sia della produzione, rispettando le norme americane Afema, o le tedesche Din o, ancora, le italiane Uni.

La gamma di produzione di sfere va dal piccolissimo diametro di 0,20 mm (0,0078741"), al diametro di 6" (152,400 mm), in misure a pollici e metriche, standard, maggiorate e minorate. In relazione all'impiego, poi, possono essere forniti diversi tipi di materiale, dall'acciaio al cromo universalmente usato per cuscinetti, fino ad ogni tipo di acciaio inossidabile temperato o no. Inoltre produce anche sfere di materiali non ferrosi (alluminio, ottone, bronzo, rame, carburo di tungsteno...) e di materiali plastici in genere (nylon, delrin, teflon).

Il servizio vendite e quello tecnico svolgono la funzione di risolvere o dare consigli alla committenza, su qualsiasi problema in relazione all'impiego specifico a cui il prodotto sarà destinato.

IL MERCATO E LE APPLICAZIONI

Le sfere Martin coprono molte esigenze di mercato, dalle sofisticate applicazioni dell'industria aeronautica a quelle che si trovano in cuscinetti, microcuscinetti ad alta velocità (silenziosi, standard e speciali, il cui standard di qualità costituisce parte essenziale del prodotto finito) o nelle penne biro, in acciaio inox ed in carburo di tungsteno (nei vari diametri richiesti dal mercato). Non finisce qui, naturalmente: valvole per liquidi e vapori, acidi corrosivi montano sfere Martin, come le guide per macchine utensili, orologi, contatori elettrici sono alcune delle mille applicazioni di altissima precisione in cui trovano impiego.

Senza contare il loro utilizzo in autoveicoli, motociclette e biciclette (pensiamo alla sfera in materiale speciale per carburatori; alla microsfera per applicazioni elettriche ed elettroniche; a quelle per interruttori inerziali o per giunti omocineticici; per sterzi; alle sfere per cinture di sicurezza o guide per sedili auto). Altre sono utilizzate nella costruzione di accendini a gas, in cosmetica, per la realizzazione di *dispenser*, in rubinetteria, per elettrodomestici in genere, per giocattoli, macchine per caffè, convogliatori, *transfer*. Ralle speciali utilizzate in campo navale-portuale e *transfer units* (sfere portanti) per impianti aeroportuali si avvalgono della produzione dell'azienda della Val Chisone. Superfluo precisare che il campo di applicazione è davvero immenso, se si pensa che potremmo trovarne in martelli perforatori, attrezzature per miniere e per pozzi petroliferi. In molti casi, comunque, alla preci-

sione dei particolari si accompagna l'esigenza di costruire le sfere in materiali speciali. Ne troveremo pure in dispositivi per prove di laboratorio ed in apparecchiature mediche...

Buona parte della produzione Martin prende la via dell'estero: Francia, Germania, Regno Unito, Svizzera, Polonia, Romania, Stati Uniti d'America e Taiwan sono i principali mercati stranieri. □

MARTIN & SRL

Fabbrica articoli tecnico-industriali
Via Gutermann 14
10063 Perosa Argentina (TO)

Tel. 0121 201.222-803.722

Fax 0121 202.463-803.820

indirizzo web: www.vds.it/martin

Titolari: dott. Gianni Martin,

ing. Pier Enrico Martin

Dipendenti: 77

Classe fatturato: dai 2.5 a 5 milioni di euro

Certificazioni: Iso 9002, Avs Q 94,

Qs 9000 (per il settore Automotive)



Un controllo in laboratorio

Lo stabilimento di Perosa Argentina

